



**Allegato A1 (ITALIA)**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

SGUARDI AL FUTURO OLTRE LA DISABILITA'  
 Codice progetto: PTXSU0004721013729NXTX

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Assistenza Disabili

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Potenziare l'offerta dei servizi territoriali rivolti ai destinatari del progetto.

**RISULTATI ATTESI**

Potenziare i servizi offerti dal territorio:

- Aumentare l'assistenza domiciliare offerta ai destinatari
- Potenziare il servizio di trasporto locale coinvolgendo anche i destinatari che non sono attualmente coinvolti (attualmente è rivolto solo agli studenti)
- Garantire uno sportello di consulenza e informazione sui diritti e sui servizi

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Di seguito il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari in corrispondenza delle varie attività previste dal progetto

**Sede di attuazione: UILDM Sezione di PISA**

**Ruolo operatori volontari**

In questa prima azione gli operatori volontari avranno il compito di:  
 - collaborare nella predisposizione dei materiali comunicativi sulla nuova offerta di servizi anche attraverso l'aggiornamento delle attività da svolgere

**Attività operatori volontari**

**Azione 1 – Predisposizione per l'avvio del progetto**

- 1.1 Pianificazione dettagliata ed eventuale aggiornamento del piano dei servizi e delle attività;
- 1.2 Coordinamento e condivisione tra le sedi di attuazione e con le varie figure professionali coinvolte nelle attività;
- 1.3 Presentazione del piano dettagliato dei servizi e delle attività: si provvederà a presentare ai membri dello staff il piano complessivo delle attività e ad assegnare ai membri le attività specifiche;

	1.4 Predisposizione e divulgazione materiali informativi sulla nuova offerta di servizi;
<p>Per questa seconda azione gli operatori volontari avranno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creare un database di contatti di utenti/famiglie per l'analisi dei servizi attuali e comunicazione dei nuovi possibili servizi;</li> <li>- partecipare alle riunioni di equipe tra figure professionali della sezione e utenti/famiglie;</li> <li>- partecipare alla pianificazione degli interventi assistenziali da realizzare;</li> <li>- attivare i servizi di supporto domiciliari ed extradomiciliari (compagnia, aiuto nella movimentazione, accompagnamento a piedi o con i mezzi pubblici, piccole commissioni, etc.))</li> </ul>	<b>Azione 2 – Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare</b>
	2.1 Aggiornamento, quantificazione e qualificazione dell'utenza reale: verifica della congruenza con quanto pianificato in fase di progettazione;
	2.2 Avvio contatti diretti con le famiglie dei destinatari e realizzazione di eventuali colloqui individuali per informare sui potenziati servizi di assistenza
	2.3 Definizione dei reali fabbisogni di interventi assistenziali: domiciliari ed extra-domiciliari
	2.4 Pianificazione dettagliata degli interventi assistenziali: realizzazione del piano degli interventi con assegnazione di compiti e allocazione risorse necessarie;
	2.5 Avvio servizio di supporto domiciliare ed extradomiciliare;
	2.6 Coinvolgimento di persone con disabilità destinatari del progetto in tirocini presso la sezione UILDM di Pisa
<p>Per questa terza azione gli operatori volontari avranno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creare un database di contatti di utenti/famiglie per l'analisi dei servizi attuali e comunicazione dei nuovi possibili servizi e successivamente avviare i contatti;</li> <li>- pianificare con le figure professionali della sezione i possibili servizi da offrire in base alle esigenze di utenti e famiglie;</li> <li>- realizzare i servizi di accompagnamento attraverso un turn over con i diversi utenti e la tipologia dei servizi (per attività scolastiche, lavorative, medico/riabilitative, ludiche, sportive, etc.)</li> </ul>	<b>Azione 3 – Supporto all'integrazione sociale e alla fruizione di servizi territoriali attraverso un servizio di accompagnamento/trasporto</b>
	3.1 Predisposizione delle risorse necessarie per organizzare il servizio di accompagnamenti/trasporti;
	3.2 Avvio contatti diretti con le famiglie dei destinatari e realizzazione di eventuali colloqui individuali per informare sui potenziati servizi di accompagnamento/trasporto
	3.3 Definizione dei reali fabbisogni di servizi di accompagnamenti/trasporti, differenziando i servizi
	3.4 Servizio di accompagnamento presso i centri diurni territoriali
	3.5 Pianificazione dettagliata degli accompagnamenti/trasporti: assegnazione di compiti e allocazione risorse;
	3.6 Avvio servizio di accompagnamento/trasporto presso le attività di cui al punto 3.3
<p>Per questa quarta azione gli operatori volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saranno inizialmente coinvolti nella pianificazione e successiva realizzazione degli eventi di promozione dei servizi;</li> <li>- avranno poi il compito di contattare l'utenza per la comunicazione delle modalità e tempistiche di erogazione dei servizi e successivamente il compito di gestione della raccolta ed archiviazione del materiale informativo;</li> <li>- infine avranno la possibilità di avviare i servizi di consulenza e informazioni con la continua collaborazione delle figure professionali presenti nella sezione</li> </ul>	<b>Azione 4 - Garantire uno sportello di consulenza e informazione sui diritti e sui servizi;</b>
	4.1 Pianificazione delle modalità dei servizi di informazione e consulenza
	4.2 Realizzazione di eventi divulgativi
	4.3 Avvio contatti diretti con l'utenza per darne comunicazione delle modalità di erogazione dei servizi
	4.4 Raccolta informazioni utili al servizio
	4.5 Realizzazione di un archivio con dati utili per le varie fasi di consulenze
	4.6 Apertura sportello ed erogazione del servizio
<p>In questa ultima azione prevista dal progetto gli operatori volontari avranno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborare nell'archiviazione dei dati raccolti (attività assistenziali e di trasporto attivate, erogazione dei servizi di consulenza e informazione)</li> <li>- condivisione con le figure professionali presenti nell'ente e con l'OLP dei risultati previsti ed ottenuti.</li> </ul>	<b>Azione 5– Chiusura del progetto</b>
	5.1 Sistemizzazione dei dati raccolti sulle attività assistenziali offerte;
	5.2 Sistemizzazione dei dati raccolti sulle attività informative e di consulenza offerte;
	5.3 Condivisione dei dati raccolti tra le persone coinvolte nel progetto;
	5.4 Collaborazione dei volontari alla verifica dei risultati e valutazione del progetto

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

UILDM Sezione di Pisa  
Via Cesare Battisti n 14 – Pisa \*  
Codice Sede: 142598

*\* In attesa di conferma modifica sede di progetto da parte del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale. Il nuovo indirizzo sarà: Via De Amicis n. 52 – San Giuliano Terme (PI) – Codice nuova sede 212349*

Tel. 351 0573620 – 050 810102 – 338 9382665 (Enzo Marcheschi) – 340 1509543 (Alessandro Pecori)  
Email. [serviziocivile@uildm.it](mailto:serviziocivile@uildm.it) – [uildm.pisa@tiscali.it](mailto:uildm.pisa@tiscali.it)

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

8 posti, tutti senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

5 giorni di servizio settimanali (2 giorni di riposo settimanale)  
1145 ore di servizio annue per una media di circa 25 ore settimanali

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- Flessibilità oraria dei turni di servizio;
- Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- Disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- Disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede (soggiorni residenziali in località culturali, di mare o montagna), coerenti con le attività previste, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU;
- Si chiede la disponibilità ad usufruire di alcuni dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di eventuale chiusura della sede in occasione del periodo Natalizio e/o nel periodo estivo, fermo restando che laddove il numero dei giorni di chiusura della sede sarà superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, l'ente garantirà una modalità per consentire la continuità del servizio;
- Nel progetto è prevista, per gli operatori volontari, una partecipazione agli eventi formativi con modalità da remoto, nei modi specificati nel presente formulario ai punti: 16, 18, 25.3. Si chiede pertanto la disponibilità alla partecipazione collegandosi con PC, per consentire una più opportuna ed efficace partecipazione, sia in relazione alla fruizione dei contenuti, sia per permettere l'utilizzo di una più ampia gamma di metodologie formative. Per problemi di disponibilità delle risorse necessarie (ad esempio il PC, un collegamento alla rete efficace), provvederà la sede di attuazione.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessun requisito previsto nel progetto.

Alla luce della mutevole situazione relativa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, saranno fornite indicazioni e aggiornamenti in merito ad eventuali misure da adottare riguardanti le attività di servizio.

Attualmente le condizioni in vigore sono disponibili al seguente link

<https://www.politichegiovanili.gov.it/comunicazione/news/2021/10/greenpass/>

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

La selezione dei candidati sarà curata da UILDM Servizio Civile tramite personale accreditato e apposite commissioni. Per la selezione saranno utilizzate 2 SCHEDE DI VALUTAZIONE, ognuna delle quali permette di ottenere un massimo di 50 punti, per un totale di massimo 100 punti:

## SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

### CONOSCENZE

- a) Titolo di studio (massimo 17 punti)
- b) Corsi di formazione, seminari ecc. sui temi della cittadinanza attiva (massimo 6 punti)
- c) Corsi di formazione, seminari ecc. attinenti al settore del progetto (massimo 8 punti)
- d) Altre conoscenze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

### ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

- a) Esperienze lavorative nel settore del progetto (massimo 10 punti)
- b) Esperienze di volontariato nel settore del progetto (massimo 5 punti)
- c) Altre esperienze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

CONOSCENZE (a+b+c+d) + ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ (a+b+c) = VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

## SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Aree d'indagine

1. Conoscenza del funzionamento e delle caratteristiche del servizio civile
2. Conoscenza e condivisione dei valori e dei principi costituzionali di riferimento del servizio civile
3. Conoscenze inerenti il settore e l'ambito d'intervento del progetto
4. Conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni dei destinatari
5. Conoscenza e condivisione degli obiettivi progettuali
6. Coerenza tra le aspettative/motivazioni del candidato e l'esperienza di servizio nel progetto
7. Competenze trasversali del candidato spendibili nel progetto
8. Capacità operative specifiche del candidato spendibili nel progetto
9. Predisposizione del candidato all'ascolto e all'apprendimento attraverso l'esperienza
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per il servizio (es: spostamenti, missioni, flessibilità oraria, disponibilità per l'intera durata del progetto, compatibilità con altri impegni, ecc.)

Per ognuna delle 10 aree d'indagine si può ottenere un massimo di 50 punti.

$(1+2+3+4+5+6+7+8+9+10) / 10 = \text{VALUTAZIONE COMPLESSIVA SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO}$

Per essere idoneo/a, il/la candidato/a, deve ottenere un minimo di 25 punti di valutazione complessiva alla SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 - COLLOQUIO

## CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Grazie all'accordo sottoscritto da UILDM, agli operatori volontari sarà rilasciato un Attestato specifico dall'ente terzo "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo" che ha specifiche competenze in ambito formativo.

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Nell'attestato saranno riportati gli elementi di seguito riportati.

Competenze generali derivanti dalle attività formative e progettuali:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;

- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Il progetto inoltre ha investito sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile:

Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Con specifico riferimento alle attività progettuali specifiche svolte dall'operatore volontario si attesterà, inoltre, che il progetto ha investito sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza di seguito indicate.

- **ELENCO ATTIVITÀ DELL'OPERATORE VOLONTARIO**

- **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** (riportandone almeno 2 tra le seguenti): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata 72 ore.

Il 70% delle ore sarà erogato entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore sarà erogato entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto

Presso:

- UILDM sezione di Pisa – via Cesare Battisti, 14 – Pisa
- UILDM sezione di Versilia - Via del Marzocco, 86 – Pietrasanta (LU)

Di seguito le principali metodologie utilizzate:

- formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;
- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del "Teatro dell'Oppresso".

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, in un secondo momento, rispetto all'avvio del progetto. In questa fase del servizio i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Rimane inteso che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

<b>Modulo</b>	<b>Contenuti</b>
<b>La UILDM e i diritti delle persone con disabilità</b> <b>6 ore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La storia, lo statuto, la mission, l'organizzazione e attività sul territorio dell'Associazione (2 ore)</li> <li>• Diritti delle persone con disabilità (2 ore)</li> <li>• Il concetto di salute e il superamento dell'Handicap (2 ore)</li> </ul>
<b>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale</b> <b>8 ore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore)</li> <li>• I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore)</li> <li>• I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l'attività (3 ore)</li> </ul>
<b>La disabilità: aspetti medici e sociali</b> <b>14 ore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio e la normativa di riferimento (2 ore)</li> <li>• Le patologie invalidanti (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca) (4 ore)</li> <li>• La disabilità e le ripercussioni sulla famiglia e sulla società (4 ore)</li> <li>• l'impostazione bio-psico-sociale dell'ICF e la Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità (4 ore)</li> </ul>

<b>Tecniche di assistenza</b> <b>12 ore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di movimentazione della persona disabile (6 ore)</li> <li>• Ancoraggi e sicurezza nei mezzi di trasporto, prove (4 ore)</li> <li>• Barriere architettoniche (2 ore)</li> </ul>
<b>Il ruolo e le competenze dell'operatore volontario: la relazione d'aiuto</b> <b>24 ore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ruolo degli operatori volontari: la relazione di aiuto (4 ore)</li> <li>• Problematiche relazionali specifiche che emergono nello svolgimento delle attività di servizio civile (8 ore)</li> <li>• La gestione costruttiva dei conflitti (8 ore)</li> <li>• La rete di aiuto dei destinatari e il progetto personalizzato (4 ore)</li> </ul>
<b>Comunicazione sociale</b> <b>8 ore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strumenti e tecniche di comunicazione sociale: redazione di riviste, promozione e organizzazione di eventi, organizzazione di seminari (4 ore)</li> <li>• Servizi informativi sulla disabilità (4 ore)</li> </ul>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
2021 Partecipazione e inclusione in provincia di Pisa e in Versilia

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

D-Obiettivo 4 Agenda 2030  
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti.

F-Obiettivo 10 Agenda 2030  
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

K-Obiettivo 16 Agenda 2030  
Pace, giustizia e istituzioni forti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

J-Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE****PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Non prevista

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

Non previsto

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:**

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

22 totali, di cui 17 con incontri di gruppo e 5 individuali con il supporto di un tutor

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso si realizzerà non prima del sesto mese di servizio civile, si svolgerà nell'arco di 3 mesi ed è così articolato:

<b>Modalità</b>	<b>Durata</b>	<b>Contenuti obbligatori</b>	<b>Contenuti aggiuntivi</b>
1 <sup>a</sup> fase Incontro di gruppo	8,5 ore	-valutazione globale dell'esperienza di servizio civile -analisi delle competenze apprese durante il servizio civile -laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali -preparazione della simulazione di candidatura	
2 <sup>a</sup> fase Incontro di gruppo	8,5 ore	-lavoro individuale sul CV e sulla lettera di presentazione, sulla base di una simulazione di candidatura -preparazione per sostenere i colloqui di lavoro (simulazione) -analisi del lavoro di simulazione di autocandidatura -utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro -orientamento all'avvio d'impresa	
3 <sup>a</sup> fase Colloqui individuali con il tutor	5 ore	-orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale -informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.	-la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Alcuni argomenti del percorso di tutoraggio di gruppo e i colloqui individuali potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli. Le ore erogate da remoto saranno un massimo del 50% del totale delle ore previste, gestite in modalità sincrona, cioè con la presenza del tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per il tutoraggio in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario alla realizzazione del percorso e la consegna delle dispense.

→Attività di tutoraggio

A sostegno del processo saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio:

- laboratori di gruppo;
- colloqui individuali.

Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative e altri documenti di supporto.

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività:

1. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
2. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
3. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
4. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee